

Ein Haus ist eine Hülle. Es hält Kälte ab und Wärme von Heizung und Kamin drinnen. Das ist allerdings eine sehr nüchtern funktionale Beschreibung eines Hauses, das viele lieben. Wenn Gäst*innen über Salecina sprechen, klingt es emotionaler. Aktuell steht aber die Funktion des Warmhaltens dennoch ziemlich weit oben auf unserer Traktandenliste. Hinter „unserer“ steckt ein Teil des Rates, die Baumassnahmengruppe. Die Heizung muss erneuert werden.

Es ist sehr interessant, wie viele so ganz verschiedene Elemente und Prozesse bei etwas zusammenspielen müssen, das erstmal nur technisch daherkommt: wärmebedürftige Menschen; das nicht immer warme Wetter mit diversen Temperaturen und Niederschlägen, sowie Wind und Sonne; das Haus wie es mit der Wärmeleitfähigkeit von Wänden, Fenstern und Dächern nun mal ist; dazu Verwaltungsvorschriften; Zeit, Zuständigkeit und Kompetenzen der Gewerke; Zeit des Teams und der Ratsmitglieder; verfügbares Geld und Kostenvoranschläge; und nicht zuletzt Gäst:innen im Haus. Dass so viele und so sehr verschiedene „Akteure“ mitwirken, kostet Mühe, weil wir sie unter einen Hut bringen müssen. Aber mehr noch ist es befriedigend, wenn dann ein Schritt getan ist und es weitergeht, Richtung mehr Wärme und mehr Energieeffizienz.

Jetzt zum Beispiel sind die Vorklä- rungen geschafft. Was gemacht werden soll, ist klar. Was es kosten wird, ist klar. Wer es macht, ist klar. Wer die Durchführung begleitet, ist auch klar. Wer schon mal gebaut hat, weiss, was hier schon an Arbeit drin steckt. Im nächsten Jahr geht es los. Im Winter 2027 soll eine neue Heizung im Haus sein. Salecina ist ein liebenswertes



SALECINA

DAS HAUS, UND WAS ES BRAUCHT

LA CASA E CIÒ DI CUI HA BISOGNO

Gesche Keding

Haus. Das ist es, weil man eine gute Zeit in den Bergen mit guten Begegnungen verbringen kann. Aber vielleicht ist es das auch, weil man es schon länger gepflegt hat. Es ist 300 Jahre alt und bedarf des behutsamen Umgangs.

Una casa è un involucro. Protegge dal freddo e trattiene il calore del riscaldamento e del camino. Ma questa è solo una descrizione molto sobria e funzionale di una casa che molti amano. Quando le persone che la frequentano come ospiti parlano

di Salecina, il tono è più emotivo. Al momento, tuttavia, la funzione di mantenere il calore in casa è in cima alla nostra lista delle priorità. E quando dico “nostra” penso a una parte del Consiglio, il gruppo di lavoro che si occupa delle misure edilizie. L'impianto di riscaldamento deve essere rinnovato.

È molto interessante vedere quanti elementi e processi diversi interagiscono in una questione che a prima vista sembra solo di natura tecnica: persone che hanno bisogno di calore; il clima non sempre mite, con temperature e precipitazioni variabili, oltre a vento e sole; l'edificio con le caratteristiche di conducibilità termica delle sue pareti, finestre e tetti; a ciò si aggiungono le norme amministrative; i tempi, le responsabilità e le competenze dei vari artigiani; i tempi del team e dei membri del Consiglio; i fondi disponibili e i preventivi; e, non da ultimo, chi soggiorna nella struttura. Il fatto che siano coinvolti “attori” così diversi richiede un grande impegno, perché dobbiamo riuscire a metterli tutti d'accordo. Ma è ancora più gratificante quando si compie un passo avanti e si prosegue verso maggiore calore e maggiore efficienza energetica. Ora, ad esempio, le analisi preliminari sono state completate. È chiaro cosa va fatto. È chiaro quanto costerà. È chiaro chi lo farà. È chiaro anche chi seguirà la realizzazione. Chi ha già costruito sa bene quanto lavoro si celi fra queste mura. Si parte l'anno prossimo. Nell'inverno del 2027 la struttura dovrebbe avere un nuovo impianto di riscaldamento. Salecina è una casa affascinante. Lo è perché permette di trascorrere bei momenti in montagna e di fare incontri piacevoli. Ma forse lo è anche perché è stata accudita con attenzione nel corso degli anni. Ha 300 anni e va trattata con cura.

CAMMINARE COI LIBRI WANDERN MIT BÜCHERN

Gian Carlo Geronimi e Andrea Tognina

Il 2 giugno scorso sono stati presentati a Salecina due nuovi libri in tedesco che parlano della Bregaglia e dell'Engadina, entrambi pubblicati dalle edizioni Rotpunkt (www.rotpunktverlag.ch) di Zurigo, note per le loro guide escursionistiche.

Dominik Siegrist, curatore di *Schmugglerlandschaft* insieme a **Franz Ebner**, è un membro di lunga data del consiglio di Salecina. Il libro, che raccoglie i contributi di una dozzina di autrici e autori, traccia la storia dei commerci di frodo lungo la linea di confine tra Svizzera e Italia dalla metà del XIX secolo al secondo dopoguerra. La ricostruzione storica è accompagnata dalla descrizione di numerosi percorsi escursionistici sulle vie del contrabbando, naturalmente anche nei Grigioni. La combinazione tra storia, esplorazione del territorio e fotografie d'epoca e recenti forniscono un quadro appassionante di un fenomeno sociale che ha segnato per oltre un secolo i rapporti tra i due Paesi.

Regula Bücheler, che ha fatto parte per molti anni del team di Salecina ed è promotrice di iniziative in difesa della natura e dell'ambiente, offre con il suo *Unterengadin - Wanderungen in der Engiadina Bassa* una guida attenta e dettagliata della regione, che permette di godersi due dozzine di sentieri

spettacolari, accompagnati da puntuali informazioni sulla geologia e la flora (Regula è geografa di formazione), sull'architettura engadinese (p. es. con la descrizione dei tipici «sgraffiti» sulle facciate delle case) e sullo sviluppo demografico e urbanistico degli idilliaci villaggi dell'Engadina Bassa, segnato dalla crescita percentuale delle seconde case. Il libro, frutto di un lavoro di due anni, è illustrato dalle bellissime foto scattate da Regula stessa o dalle poche persone che hanno avuto il privilegio di accompagnarla.

Am 2. Juni wurden in Salecina zwei neue Bücher vorgestellt, die sich mit dem Bergell und dem Engadin befassen; beide sind im Rotpunktverlag (www.rotpunktverlag.ch) in Zürich erschienen, der für seine Wanderführer bekannt ist. **Dominik Siegrist**, mit **Franz Ebner** Herausgeber von *Schmugglerlandschaft*, ist langjähriges Mitglied des Salecinarates. Das Buch, das Beiträge von rund einem Dutzend Autorinnen und Autoren vereint, zeichnet die Geschichte des Schmuggels entlang der Grenze zwischen der Schweiz und Italien von der Mitte des 19. Jh. bis zur Zeit nach dem Zweiten Weltkrieg nach. Die historische Rekonstruktion wird begleitet von der Beschreibung zahlreicher

Wanderrouen auf den Spuren des Schmuggels, natürlich auch in Graubünden. Die Kombination aus Geschichte, Erkundung der Landschaft sowie historischen und aktuellen Fotografien vermittelt ein spannendes Bild eines gesellschaftlichen Phänomens, das die Beziehungen zwischen den beiden Ländern über mehr als ein Jahrhundert geprägt hat.

Regula Bücheler, die viele Jahre lang zum Team von Salecina gehörte, bietet mit ihrem *Unterengadin - Wandern in der Engiadina Bassa* einen sorgfältigen und detaillierten Führer durch die Region, der es ermöglicht, zwei Dutzend spektakuläre Wanderwege zu genießen, begleitet von präzisen Informationen zur Geologie und Flora (Regula ist ausgebildete Geografin), zur Engadiner Architektur (z. B. mit der Beschreibung der typischen «Sgraffiti» an den Hausfassaden) sowie zur demografischen und städtebaulichen Entwicklung der idyllischen Dörfer des Unterengadins, die durch den prozentualen Anstieg der Zweitwohnsitze geprägt ist. Das Buch, das Ergebnis einer zweijährigen Arbeit, ist mit wunderschönen Fotos illustriert, die Regula selbst oder die wenigen Personen, die das Privileg hatten, sie zu begleiten, aufgenommen haben.

DANKE! GRAZIE!

Dagmar Häfele

Danke für die Zeit in Salecina, Danke für das Vertrauen, Danke für eure Offenheit und natürlich für alle die guten und intensiven Gespräche und Diskussionen, die wir in den vergangenen Jahren geführt haben.

Ich verlasse das Oberengadin mit einem lachenden und einem weinenden Auge. Es waren schöne und bereichernde Jahre, immer spannend, manchmal aus ganz schön anstrengend... Ich wünsche dem Team alles Gute und viel Power für alle anstehenden Aufgaben! Ich weiss, Salecina bewegt sich niemals schnell, aber es bewegt sich, das hat das Projekt in den letzten Jahrzehnten immer wieder bewiesen. Salecina hat seinen festen Platz in meinem Herzen und ich Leerzeichen zuviel werde, wann es mir immer möglich ist, das Projekt unterstützen.

In meiner alten Heimat warten neue Aufgaben auf mich. Ein besonderes Dankeschön für all die Wünsche und Gedanken für mein neues Leben, die ihr mir zugesandt habt!

Grazie per il tempo trascorso a Salecina, grazie per la fiducia, grazie per la vostra apertura e, naturalmente, per tutte le belle e intense conversazioni e discussioni che abbiamo avuto negli ultimi anni. Lascio l'Alta Engadina con un occhio che ride e uno che piange. Sono stati anni belli e arricchenti, sempre stimolanti, a volte anche piuttosto impegnativi ... Auguro al team il meglio e tanta energia per tutti i compiti che lo attendono! So che Salecina non si muove mai in fretta, ma si muove, come il progetto ha dimostrato più e più volte negli ultimi decenni. Salecina occupa un posto speciale nel mio cuore e continuerò a sostenere il progetto ogni volta che mi sarà possibile. Nel mio vecchio paese mi aspettano nuovi compiti. Un ringraziamento speciale per tutti gli auguri e i pensieri che mi avete inviato per la mia nuova vita!



UN INCONTRO AL LAGO DI CAVLOC EINE BEGEGNUNG AM CAVLOC SEE

Martin Lugenbiehl



Nel pomeriggio del 3 agosto, un folto gruppo della Settimana corale internazionale di Salecina si è recato in escursione al lago di Cavloc. Una parte del gruppo ha proseguito il giro intorno al lago, mentre una piccola parte si è fermata a riposare su una panchina. Alcuni sono andati a fare il bagno.

Dopo circa un quarto d'ora è arrivato un gruppo di ebrei ortodossi, circa 10 bambini e ragazzi e 6 adulti. Stavano cercando un posto dove sostare e hanno visto la "nostra" panchina. All'improvviso, una bambina di circa otto anni si è seduta sul bordo della panchina. Per scambiare qualche parola con lei, ho teso la mano in segno di saluto. Subito una donna è intervenuta, esclamando: "No, una bambina non deve stringere la mano a un uomo sconosciuto". Stavo per spiegare che ci avrebbe fatto piacere usare la panchina ancora cinque minuti, dato che avevamo comunque intenzione di andarcene presto. Del resto vedevano pure che una donna si stava cambiando dopo il bagno. Ci siamo sentiti un po' a disagio.

Poi si è avvicinato un uomo del gruppo che si è offerto di fare da interprete: era il cantore di una sinagoga e parlava perfettamente il dialetto zurighese. Mi sono presentato come direttore di coro e ho raccontato che cantavamo alcune canzoni yiddish. Ho intonato una canzone, lui ha cantato subito con noi. E poi abbiamo cantato la canzone svizzera "da obe am Bärkli"; lui si è unito al coro e ha incoraggiato i bambini e i ragazzi a partecipare al piccolo jodel. E poi, durante "Tumbalalaika", tutti hanno cantato insieme il ritornello, alcuni si sono presi a braccetto e hanno ballato. E così abbiamo trascorso dieci minuti cantando e ridendo insieme. Grazie al canto collettivo, una situazione imbarazzante si è trasformata in un momento di convivialità. E ci siamo salutati con la mano.

Un incontro meraviglioso.

Am Nachmittag des 3. August wanderte eine grössere Gruppe der Internationalen Chorwoche Salecina zum Cavloc See. Ein Teil der Gruppe ging weiter um den See, ein kleiner Teil rastete auf einer Bank. Einige gingen baden.

Nach ca. einer Viertelstunde kamen einige orthodoxe Juden, geschätzt über 10 Kinder und Jugendliche und 6 Erwachsene. Sie suchten einen Platz zum kempieren. Und sahen „unsere“ Bank. Plötzlich setzte sich ein kleines

Mädchen, etwa acht Jahre alt, am Rand der Bank einfach hin. Um mit ihr kurz zu sprechen, streckte ich meine Hand zur Begrüssung hin. Sofort ging eine Frau dazwischen, und rief "Nein! Ein Mädchen darf keinem fremden Mann die Hand geben". Ich wollte gerade erklären, wir fänden es gut, wenn wir die Bank noch fünf Minuten für uns haben könnten, wir hätten eh vor, bald zu gehen. Sie sahen doch, dass eine Frau sich gerade nach dem Baden umziehe. Ein gewisses Unbehagen stellte sich bei uns ein.

Dann kam ein Mann aus der Gruppe dazu und bot sich zum Übersetzen an. Es stellte sich heraus, dass er ein Kantor einer Synagoge ist, und perfektes Züridütsch sprach. Ich gab mich als Chorleiter zu erkennen und erzählte, wir würden einige jiddische Lieder singen. Ich stimmte ein Lied an. Er sang gleich mit. Und dann sangen wir das Schweizer Lied „da obe am Bärkli“, er stimmte ein, und animierte die Kinder und Jugendlichen den kleinen Jodel mitzumachen. Und dann bei „Tumbalalaika“ sangen alle zusammen den Refrain, einige hakten sich unter und tanzten. Und so verbrachten wir etwa zehn Minuten singend und lachend miteinander. Dank dem gemeinsamen Singen wandelte sich eine missliche Situation in ein Miteinander. Und winkend gingen wir auseinander. Eine wunderbare Begegnung.



Kurz-Hausnachrichten Notizie brevi dalla casa

Dank Frank, der Ende August in Salecina als Freiwilliger im Einsatz war, wurde die Wäscheleine renoviert: neue Pfähle aus Kastanienholz und ein neuer, straff gespannter Seil. Vielen Dank!

Flavia verlässt leider das Team nach ihrer Probezeit aufgrund erheblicher Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche in der Gegend. Bis Januar, während wir nach einer Nachfolgerin suchen, könntet ihr Dagmar oder Simon im Dienst in Salecina wiedersehen.

Mit dem neuen Profi-Stabmixer, der jetzt in Salecinas Küche steht, werdet ihr keine Probleme mehr haben, cremigen Hummus oder Kürbissuppe für 60 Personen zuzubereiten.

Grazie a Frank, volontario a Salecina a fine agosto lo stenditoio è stato risistemato: nuovi pali in legno di castagno e nuovo filo per stendere ben teso. Grazie!

Flavia lascia purtroppo il team dopo il periodo di prova data la grossa difficoltà a trovare un alloggio in zona. Fino a gennaio, mentre cerchiamo qualcun'altra, potrebbe succedervi di incontrare di nuovo Dagmar o Simon di turno a Salecina.

Con il nuovo mixer professionale che trovate ora in cucina a Salecina non avrete più nessun problema a rendere cremosi l'humus o la zuppa di zucca per 60 persone.

NEUE AKZENTE FÜR DEN TOURISMUS IN BREGAGLIA NUOVI ACCENTI PER IL TURISMO IN BREGAGLIA

Patrizia Tortarolo

Im Mai stellte die Tourismuskommission des Bergells die neuen Leitlinien für eine andere Tourismuspolitik vor und hob dabei die Bereiche hervor, auf die sich die Bemühungen konzentrieren sollen: Kultur, Natur, Bewegung und regionale Produkte. Die Einbindung der ansässigen Bevölkerung gilt als Grundlage des neuen Kurses, der darauf abzielt, eine nachhaltige Tourismusentwicklung zu fördern, die zur Lebensqualität und zum sozialen Zusammenhalt beiträgt. Die Förderung lokaler Erzeugnisse durch die Stärkung der Marke „Bregaglia“ mittels Märkten, Gastronomieveranstaltungen und der Einbindung lokaler Produkte in das Angebot des Tals wird zu einer wichtigen Chance für einen Neuanfang. Die Naturlandschaft des Bergells soll das zentrale Erlebnis eines Besuchs im Tal darstellen;

zu diesem Zweck wird das Wanderwegenetz ausgebaut, es werden neue Themenrouten zu Fuss und mit dem Fahrrad angelegt und Outdoor-Aktivitäten zu jeder Jahreszeit gefördert, wobei sanfte Mobilität und eine ausgewogene Steuerung der Tourist: innenströme im Vordergrund stehen. Es sind Fördermassnahmen für Infrastrukturen und Sportveranstaltungen mit touristischer Bedeutung vorgesehen, ohne dabei die Saisonentzerrung der Besucher: innenströme aus den Augen zu verlieren. Zudem wird angestrebt, das kulturelle Angebot zu erweitern, wobei die Förderung auf Veranstaltungen ausgerichtet ist, die nicht nur die Gäst: innen, sondern auch und vor allem die lokale Bevölkerung einbeziehen. Die theoretische Grundlage dieses neuen Kurses ist ein integrativer und partizipativer

Ansatz. Salecina wiederum steht für einen nachhaltigen und integrativen Tourismus; daher erscheint es uns richtig, auch als Gäst: innen zur Verwirklichung des neuen Konzepts beizutragen, indem wir öffentliche Verkehrsmittel nutzen, um das Tal zu erkunden und regelmäßige Beziehungen zur lokalen Bevölkerung pflegen.

A maggio la Commissione turismo della Bregaglia ha presentato le nuove linee guida per una diversa politica turistica, evidenziando gli ambiti in cui concentrare le energie: cultura, natura, movimento e prodotti regionali. Il coinvolgimento della popolazione residente viene considerato il cardine del nuovo corso, volto a favorire uno sviluppo del turismo sostenibile che contribuisca alla qualità della vita e alla coesione sociale. Il sostegno alle produzioni locali attraverso il rafforzamento della Marca Bregaglia tramite mercati, eventi gastronomici e integrazione dei prodotti locali nell'offerta della valle, diventa un'importante occasione di rilancio. Il paesaggio naturale della Bregaglia deve costituire l'esperienza centrale della visita della valle; per questo verrà ampliata la rete dei sentieri, saranno curati nuovi percorsi tematici, a piedi e in bicicletta e verranno promosse attività all'aperto in tutte le stagioni, incentivando la mobilità dolce e una gestione equilibrata dei flussi turistici. Sono previsti sostegni alle infrastrutture e agli eventi sportivi con rilevanza turistica, senza perdere di vista la destagionalizzazione dei flussi. Si mira inoltre ad ampliare l'offerta culturale, orientando il sostegno a quelle manifestazioni che coinvolgono non solo gli ospiti, ma anche e soprattutto la popolazione locale.

Un approccio integrativo e partecipativo costituisce la base teorica di questo nuovo corso. Un turismo sostenibile e coesivo è nelle politiche di Salecina, per questo ci sembrerebbe giusto contribuire anche come ospiti alla sua realizzazione, incominciando dall'utilizzo dei mezzi pubblici per esplorare la valle e coltivando relazioni regolari con la realtà locale.

Dalla regione Aus der Region

Il Cantone ha richiesto dei lavori molto onerosi di adeguamento dello Skilift Aela che non si potranno svolgere in tempo per l'inverno. Per questo motivo nella prossima stagione invernale 2026-27 l'impianto resterà chiuso.

Il Tribunale Regionale di Maloja ha assolto tutti gli imputati nel processo che avrebbe dovuto fare luce su eventuali omissioni o negligenze da parte delle autorità comunali e cantonali in relazione alla frana del Pizzo Cengalo che travolse Bondo nel 2017 e che causò la morte di 8 escursionisti. Sia il pubblico ministero che le famiglie delle vittime hanno rinunciato a ricorrere in appello.

Der Kanton hat umfangreiche Anpassungsarbeiten am Skilift Aela angeordnet, die nicht rechtzeitig vor Beginn der Wintersaison abgeschlossen werden können. Aus diesem Grund bleibt die Anlage in der kommenden Wintersaison 2026/27 geschlossen.

Das Regionalgericht von Maloja hat alle Angeklagten in dem Prozess freigesprochen, der Aufschluss über mögliche Unterlassungen oder Fahrlässigkeiten seitens der Gemeinde- und Kantonsbehörden im Zusammenhang mit dem Erdbeben am Pizzo Cengalo geben sollte, der 2017 Bondo heimgesucht und acht Wanderer das Leben gekostet hatte. Sowohl die Staatsanwaltschaft als auch die Angehörigen der Opfer haben auf eine Berufung verzichtet.